

ARCHAEOLOGIES 2.1

RIASSUNTI

ARTICOLI

Riscoperta del patrimonio del Caddo

Robert Cast, Timothy K. Perttula, Bobby Gonzalez, e Bo Nelson;
Caddo Nation of Oklahoma and Archeological & Environmental Consultants, LLC

Riassunto

L'obiettivo di questo articolo è quello di dimostrare l'importanza delle coalizioni tra i governi tribali e la comunità degli archeologi. Una di queste coalizioni è lo studio delle richieste dell'Atto per la Protezione e il Rimpatrio delle Tombe dei Nativi Americani (Native American Graves Protection and Repatriation Act - NAGPRA). Per il Caddo, lavorare insieme con la comunità degli archeologi può solo rafforzare le richieste i resti umani e i loro corredi funerari, o altri oggetti funerari, sacri o del patrimonio culturale definito dal NAGPRA.

Sogni alla fine del mondo e altre evocazioni della storia di O'odham

Chip Colewell, American Academy of Arts and Sciences

Riassunto

Le popolazioni O'odham, i Tohono O'odham e gli Akimel O'odham, hanno una lunga storia nei duri deserti del Grande Sud-Ovest nordamericano. Sulla base di un progetto di etnostoria con gli anziani O'odham e i loro consiglieri culturali, questo lavoro presenta uno studio sui modi in cui i luoghi antichi e ancestrali costituiscono una parte fondamentale dell'attuale esperienza O'odham. Nella valle di San Pedro, che è un'area particolare non più controllata dai discendenti O'odham, possiamo cominciare a riconoscere le complesse relazioni che uniscono i Nativi americani ai paesaggi materiali creati dai loro discendenti. Nel contesto delle richieste da parte degli Indigeni del loro patrimonio e del crescente bisogno di bilanciare i valori di molteplici interessi per la gestione dei beni culturali, questi problemi assumono sempre più importanza e urgenza. Io ritengo che gli studiosi devono capire meglio i siti e i manufatti archeologici non solo per quello che dicono riguardo al passato, ma anche per quello che questi luoghi e oggetti dicono riguardo al nostro mondo contemporaneo.

(Parole chiave: O'odham, etnostoria, patrimonio, paesaggio archeologico, valle di San Pedro)

Dividere quello che è in comune: L'economia politica dei paesaggi del patrimonio culturale dell'Africa meridionale

Alinah Kelo Segobye, University of Botswana

Riassunto

Il patrimonio culturale dell'Africa meridionale offre alcuni spunti sulle incongruenze tra il patrimonio e la sua gestione che possono riflettere tensioni più sistematiche sulla costruzione

delle identità. Questi conflitti possono essere in parte attribuiti ai modi in cui il passato è stato costruito in una società. Alcune modalità tradizionali di esigere le risorse, la terra in particolare, sono evidenti negli attuali conflitti di identificazione, valore e uso dei paesaggi culturali dell’Africa meridionale di oggi. I dibattiti sugli indigeni e sull’uso dei luoghi del patrimonio in Botswana e in Africa meridionale suggeriscono che gli archeologi e gli operatori del patrimonio devono ancora impegnarsi con la riscrittura del passato, e in particolare con il modo in cui il passato viene confezionato per uso pubblico. Questo discorso ha bisogno di essere contestualizzato all’interno dei discorsi globali dell’archeologia indigena e di altre. Gli archeologi africani possono condividere le loro esperienze su come le variabili economie politiche dove lavorano influenzano l’accesso pubblico al passato. Nella stessa scia, l’archeologia cosciente di alcune sfide degli operatori in Africa possono vigilare sulla protezione del patrimonio e della futura cittadinanza per mantenere le più ampie aspirazioni future dell’archeologia con integrità.

Archeologia Maya e l’identità politica e culturale dei Maya attuali in Guatemala Avexnim Cojti Ren, First Nations University of Canada

Riassunto

La colonizzazione ha lasciato la popolazione Maya in una posizione di svantaggio economico, sociale, politico e culturale rispetto alla popolazione latina del Guatemala. Questa esperienza non è diversa da quella di altre nazioni indigene dell’America latina. Come queste altre nazioni indigene, la popolazione Maya ha una storia di resistenza che ha continuato a svilupparsi poiché ogni generazione trova nuove strategie per superare la propria posizione svantaggiata.

L’archeologia può essere utilizzata per scrivere la storia offrendo vantaggi essenziali o stereotipi distruttivi delle comunità Maya. Gli archeologi che lavorano in Guatemala hanno la necessità di essere più etici verso le comunità più antiche nelle quali lavorano, in particolare nel campo dell’interpretazione e dell’elaborazione di teorie sulla storia Maya. La gente Maya è influenzata dalla conoscenza che deriva dall’archeologia e ha il diritto di forgiare la propria identità attraverso la storia.

ARTICOLI DEL FORUM

Il World Archaeological Congress secondo una prospettiva critica e personale Pedro Funari, Università Statale Campinas, Brasile

Riassunto

Questo articolo si riferisce al contesto epistemologico e politico che ha portato alla fondazione del World Archaeological Congress e alla conseguente storia della disciplina. Il WAC ha

introdotto una serie di posizioni politiche provocatorie, come il codice deontologico, i rappresentanti regionali e indigeni, spostando l'archeologia su un nuovo livello mondiale. In qualità di ex-segretario del WAC, l'autore propone un approfondimento delle caratteristiche democratiche dell'organizzazione.

Celebrare le differenze

Robin Torrence, Australian Museum, Sydney

Riassunto

Una parte integrale del WAC è costituita dai suoi grandi congressi. Nonostante le controversie e gli ostacoli, essi hanno avuto un notevole successo nel riunire un'ampia varietà di persone che hanno condiviso un ampio spettro di conoscenze e di punti di vista. Tuttavia, i tempi sono cambiati e ora mi domando se il WAC non dovrebbe cercare approcci alternativi. Ad esempio, propongo che il WAC prenda in considerazione l'idea di investire più energie nel sostegno di attività locali e di riunioni più piccole, a tema e altamente diversificate poiché queste hanno un maggiore potenziale a lungo termine per coinvolgere un gruppo più ampio di persone, promuovere la diversità e incoraggiare interazioni più strette e produttive.

Liberare l'archeologia, la liberazione di Archaeologies e del WAC

Larry Zimmerman, Indiana University-Purdue University, Indianapolis e Eiteljorg Museum

Riassunto

Il WAC ha particolarmente criticato l'archeologia processuale che insisteva che l'archeologia era obiettiva e apolitica, cosa che ha alienato le popolazioni indigene poiché tendeva a disumanizzare loro e i loro antenati. Il WAC ha portato in primo piano il riconoscimento che l'archeologia esiste in un contesto politico che deve essere considerato in ogni ricostruzione e utilizzo del passato. Il WAC ha creato un'organizzazione che ha dato voce a quelli a cui era stato scavato, interpretato ed "espropriato" il passato. Il WAC ha anche sostenuto una collaborazione diretta con gli indigeni e altre comunità ancestrali. In sostanza, il WAC ha cercato di liberare l'archeologia dalla sua pratica di colonialismo scientifico, una storia che questo articolo riassume brevemente. C'è ancora lavoro da fare. Gli archeologi hanno bisogno di elaborare attentamente le epistemologie della collaborazione e il significato della nostra comprensione del passato. Un obiettivo ancora più difficile è quello di assicurarsi che gli archeologi e le comunità in cui lavorano comprendano quanto l'archeologia possa essere importante per costruire le comunità e mantenere le identità culturali.